

# **Palaindoor a rischio, l'assessore Gibilisco: "Per salvare il progetto, lo spostiamo alla Pizzuta"**

E' corsa contro il tempo per salvare i due milioni di euro (del Pnrr) con cui è stata finanziata la realizzazione di un palazzetto dello sport all'interno del camposcuola Di Natale, a Siracusa. I tempi sono strettissimi – la procedura di gara va conclusa entro fine luglio – ed i problemi si sono però moltiplicati, dopo la presa di posizione dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio secondo cui quel tipo di costruzione, lì dove è stata immaginata, è inammissibile.

Stop a tutta la procedura? No, la linea di Palazzo Vermexio cambia e la spiega l'assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta e sponsor principale di questo progetto che – sin dalle prime battute – ha incontrato resistenze e critiche, soprattutto sulla tutela paesaggistica ed il vincolo "alleggerito" dalla Regione per consentire la realizzazione.

"Probabilmente delocalizzeremo il progetto alla Pizzuta, vicino alle scuole. In modo da rafforzare l'idea di maggiori servizi per i giovani, la scuola ed il tempo libero. E' l'unica soluzione praticabile perchè una riperimetrazione del parco archeologico sarebbe un azzardo, nei tempi e negli esiti", rivela Gibilisco a Siracusa0ggi.it. "E poi una riperimetrazione aprirebbe davvero spazi per interessi terzi, in un'area che abbiamo sempre inteso come vincolata. Abbiamo rispettato il vincolo del 1951, scritto da Bernabò Brea, che ben spiegava come l'area su cui sorge il camposcuola dovesse essere destinata unicamente ad attività sportiva, consentendo costruzioni per un decimo dell'estensione e con altezza massima di 12 metri. Il nostro palaindoor è alto 8,5 metri e

non supera di un grammo l'indice di edificabilità", prosegue l'assessore allo sport. "Quanto al vincolo paesaggistico, è vero che vige la tutela 3 ma il professor Trombino ha spiegato bene perchè scenda a 1 in presenza di un progetto di pubblica utilità, come un palazzetto per lo sport".

Il richiamo dell'Osservatorio costringe però il Comune di Siracusa a rivedere i piani. Con il rischio di perdere il finanziamento e lo stesso palaindoor. Il senno di poi porta a chiedere se non sarebbe stato meglio, allora, cambiare rotta non appena i primi ostacoli si sono palesati. "E perchè avremmo dovuto farlo? La casa dell'atletica leggera a Siracusa è il camposcuola Di Natale. Dalle indagini geologiche in avanti, tutto quello che doveva essere fatto, lo abbiamo fatto. Ma sapete che sotto al camposcuola passa, a pochi metri di profondità, un canalone in cemento armato? Lo dico per quanti paventano l'esistenza di chissà quali beni archeologici là sotto. Non c'è nulla, niente. Solo accanimento contro ogni possibilità di miglioramento, a prescindere", ruggisce Gibilisco.

La tesi dell'assessore è che tutto a Siracusa debba restare sempre uguale, nei secoli dei secoli, per non attirare contrarietà. Ma un città cresce e deve vivere il suo tempo, migliorare e fare anche passi avanti sulle differenze. "Non lo so, forse ci sono persone che odiano Siracusa, odiano lo sport, odiano i giovani. Mi crede che ancora non capisco perchè tanto astio? Mica era il mio palaindoor, a me non serve, la mia carriera è finita. E' della città. Volevo solo che non succedesse ad altri quello che è accaduto a me che a sedici anni ho dovuto fare le valige ed andare via per riuscire nel mio sogno".

L'amarezza e lo scoramento rischiano di far naufragare definitivamente il progetto? "Ora tutto è più difficile. Ma io sono uno sportivo, metto in conto la delusione e devo trasformarla in benzina per fare meglio. Lavoro con passione. Questo palaindoor lo dobbiamo a chi vuole una Siracusa migliore, anche attraverso lo sport. Ci lamentiamo delle carenze, ma poi c'è chi cerca di fare in modo che non si

cresca. Al camposcuola o alla Pizzuta, ce la faremo”.

Ma è possibile mantenere il finanziamento cambiando il progetto, quanto meno nella parte relativa all’area su cui verrà realizzato? “Intanto abbiamo bisogno di un parere del Coni. E poi altre comunicazioni relative all’asse di finanziamento”, dice sintetico l’assessore Gibilisco. “I tempi sono strettissimi. Entro giugno avviare la gara, entro fine luglio chiudere la procedura...”.

---

## **Piazza Duomo e Il Gattopardo: il 28 giugno il primo ciak siracusano della serie Netflix**

Cominceranno mercoledì 28 giugno per concludersi lunedì 3 luglio le riprese cinematografiche de “Il Gattopardo” che avranno come location piazza Duomo ed alcune zone dell’area circostante, a Siracusa. Sulla porzione di piazza set di riprese, oltre agli elementi scenografici già installati, sarà posta della sabbia e sarà allestito un muro scenografico, con un’ampia apertura al fine di rendere transitabile per residenti e servizi commerciali l’accesso in piazza Duomo da via delle Carceri Vecchie con uscita su via Picherali.

“Limitatamente ad alcuni giorni di riprese, che comunque non interferiranno con gli altri eventi programmati in piazza Minerva, sono previste limitazioni alla circolazione e alla sosta su alcune strade attorno a piazza Duomo”, spiega una nota di Palazzo Veremxio.

Il transito sarà regolamentato con il supporto della Polizia Municipale che coordinerà la mobilità nell’area per ridurre al

minimo i disagi di quanti risiedono o lavorano in piazza Duomo e nelle adiacenze.

Intanto in Riva Nazario Sauro, saranno ridotti gli stalli a strisce blu; lo stesso avverrà per una decina di stalli "residenti ed autorizzati" in Passeggio Aretusa. "Ci scusiamo con la cittadinanza per gli inevitabili disagi che per una settimana interesseranno una porzione di Ortigia. Ma ci troviamo di fronte ad un evento di eccezionale rilevanza culturale e turistica che, attraverso Netflix, nei prossimi mesi proietterà l'immagine della nostra città nelle case di tutto il mondo", dice l'assessore alla Cultura Fabio Granata.

---

## **Nuovi marciapiedi, strade da riasfaltare, lavori su facciate: grande cantiere Tisia**

Giorni difficili per i residenti e le attività commerciali di via Tisia, a Siracusa. Tra i lavori di riqualificazione in corso da un anno, strade scarificate, impalcature e carrelli per il rifacimento delle facciate e dei prospetti di alcuni condomini è tutto un grande cantiere. Tra disordine, caldo e polvere si abbassano – purtroppo – le prime saracinesche. Chiusure a tempo, ma significative di come la concentrazione ed il prolungarsi di lavori nella stessa zona, finiscano per avere un peso anche "sociale".

Per cercare di limitare i disagi, dopo una riunione dedicata alla vicenda, il settore Lavori Pubblici di Palazzo Vermexio ha chiesto alla ditta che sta eseguendo i lavori di riqualificazione di procedere con celerità alla posa del nuovo

asfalto su via Damone (scarificata da oltre due settimane) e su largo Dicone. Venerdì inizieranno i lavori di posa del tappetino rinnovato su via Damone. Proseguono, intanto, le operazioni su via Pitia dove stanno sorgendo i larghi marciapiedi in pietra bianca, prima di procedere anche lì a scarificazione e posa nuovo asfalto.

Ed intanto continua ad aleggiare lo “spettro” spartitraffico da realizzarsi su via Tisia. Un colpo fatale per la mobilità nella zona o la soluzione delle eterne soste in doppia fila? Le opinioni in materia sono diverse. L'intendimento del Comune è quello di proseguire sulla linea intrapresa. L'assessore Edy Bandiera, intanto, sta studiando gli incartamenti ed ha preso nota delle decine di segnalazioni circa le pessime condizioni attuali della strada di cui ha preso atto durante un sopralluogo effettuato nella serata di ieri. “Fiato sul collo per limitare i disagi e completare i lavori in tempi umani”, assicura. Quanto ai cantieri privati – rifacimento facciate e superbonus – impossibile per il Comune intervenire o disporre un qualche provvedimento diverso da quelli sin qui adottati.

---

## **Fuori plastica dura e sfalci. Che succede al Ccr di Targia? E anche l'app va ko**

Da diversi giorni l'app K-Tarip – attraverso cui gli utenti possono prenotare in pochi passaggi il ritiro di sfalci e rifiuti ingombranti a domicilio – non funziona. Al momento di effettuare il login, le credenziali del contribuente (il codice fiscale a cui è collegata l'utenza Tari) non viene riconosciuto. E senza accesso, impossibile utilizzare i servizi per cui la app è nata. Secondo quanto si apprende, il

problema sarebbe stato causato dall'ultimo aggiornamento e sarebbe in via di risoluzione. Ma il disservizio si protrae da almeno una settimana.

A complicare la situazione sfalci di potatura – nella stagione in cui molti si trasferiscono nelle villette e seconde case con giardino – gli ultimi lavori eseguiti al Ccr di Targia, l'unico rimasto attivo a Siracusa a fronte di almeno tre previsti. Sono stati ridisegnati percorsi e posizioni dei cassoni, per un necessario adeguamento regolamentare. Il rispetto di queste norme ha di fatto portato all'esclusione delle vasche dedicate ad accogliere plastica dura e sfalci di potatura.

A questo punto, l'unica soluzione rimane il Ccr mobile il cui calendario – però – non è armonico con le esigenze di chi lavora o poco è avvezzo a recuperare informazioni attraverso i social. Il Ccr mobile, peraltro, dovrebbe rafforzare i servizi e non sostituirli.

In attesa di novità sul sequestro penale di Arenaura, che ormai si trascina da tempo (chi deve chiedere il dissequestro, Tekra o Comune?), in attesa di novità sull'apertura del piccolo Ccr di Cassibile (annunciato due anni addietro), l'unica

---

## **Bus Ortigia, i lavoratori del centro storico: "Costo troppo alto, tariffe agevolate per noi"**

“Troppo alto il costo del servizio di trasporto pubblico a carico dei lavoratori degli uffici di Ortigia”. Il comitato

che si è costituito nei mesi scorsi, avviando una petizione per chiedere il ripristino del servizio di trasporto da e per il centro storico, torna oggi sull'argomento, alla luce dell'avvio, il 9 giugno scorso, della linea Sais circolare Blu Ortigia. "Con l'avvio del servizio- il commento del comitato- la situazione sembra avviarsi verso una gestione della mobilità quasi a misura "umana", tuttavia non si può non notare che tale servizio, il cui costo del biglietto, valevole per una sola corsa, ammonta ad euro 1,50 con acquisto direttamente sul bus e euro 1,20 con acquisto in tabaccherie o in modalità on line, appare totalmente sproporzionato al reale beneficio". Secondo i lavoratori, spendere 3 euro di bus al giorno, per un dipendente degli uffici del centro storico significa spendere tanto quanto mantenere l'auto in rimessa. Il comitato chiede, pertanto, all'Amministrazione Comunale di "riconsiderare le tariffe, con abbonamenti a prezzi calmierati per lavoratori e studenti". La spesa annua a carico dei lavoratori, in assenza di soluzioni differenti, ammonterebbe a "540 euro circa, fra abbonamento al parcheggio Talete (costo 30 € mese), parcheggio Riva Nazario Sauro (costo 20 € mese), strisce blu tutta la città e Riva Nazario Sauro (60 € mese) e l'abbonamento annuale agli autobus delle nuove linee SAIS (costo 300 € anno). La richiesta è quella di un'unica tariffa agevolata.

---

**Castello di Brucoli: via ai lavori di recupero, firmato**

# **il contratto**

Un milione e 300 mila euro per il recupero del castello di Brucoli, ad Augusta. Nella sede della Soprintendenza di Siracusa è stato firmato il contratto d'appalto. Motivo di soddisfazione per il deputato regionale Giuseppe Carta. "Apprendiamo con piacere questa notizia – commenta il parlamentare dell'Ars – Speriamo di depennare almeno il Castello di Brucoli, a quelle opere architettoniche negate ai cittadini e ai turisti: Il Castello Svevo, Torre Avalos, Hangar dirigibili, Forte Garsia, Convento di San Domenico... una lista nota e troppo lunga – Conclude Carta – La riapertura del Castello a Brucoli può rappresentare un volano per il suggestivo borgo marinaro. Siamo felici per questa notizia ma vigileremo, non è la prima volta che assistiamo all'avvio di grandi opere di restauro che poi non trovano luce."

---

## **Ginnastica artistica, un anno di successi per l'Asd Artistica Aretusea**

Una società giovanissima ma che si è già affermata come realtà concreta e in continua escalation sportiva. L'Asd Artistica Aretusea ha concluso una stagione ricca di successi e risultati sportivi di rilievo. Le ginnaste siracusane si sono distinte, anche conquistando diversi podi, in ambito regionale e nazionale. Il momento conclusivo è stato uno spettacolo che ha visto protagoniste 140 ginnaste, dai 4 ai 15 anni di età, e più di mille spettatori in una nota location di contrada Isola. Da un lato il palco, dall'altra una scenografia

naturale straordinaria, con il Porto Grande ed Ortigia sullo sfondo. Così, su un palco di 120mq, si sono esibite tutte le allieve.

“ Tu chiamale se vuoi... emozioni”, il titolo dello spettacolo allestito, tributo ad uno dei più grandi cantautori italiani, Lucio Battisti. Voce narrante, musiche, scenografie e coreografie hanno creato un’atmosfera coinvolgente.

Le insegnanti, Ilenia Pellegrino, Tina Scarso, Emilie Tabacco, Magdalena Villareal, Carla De Caro, Martina Cantone, con la partecipazione della coreografa Cristiana Fontana, hanno dato spazio alle principali emozioni che albergano, spesso contrastanti, nel profondo dell’essere umano, con confini, a volte, davvero sottili tra l’una e l’altra. Sono stati così rappresentati: rabbia e coraggio, tristezza e felicità, ansia e sicurezza, il piacere e il disgusto e infine l’odio, poi sopraffatto dall’amore . “Uno spettacolo nello spettacolo- commentano Ilenia Pellegrino e Tina Scarso- che siamo sicuri abbia dato spunti di riflessione, non solo al pubblico ma anche alle nostre ginnaste.





La nostra è una disciplina fatta di emozioni contrastanti. Non sempre, si gioisce, seppur dopo allenamenti estenuanti. Talvolta i risultati stentano ad arrivare così, inevitabilmente, la rabbia, l'ansia, la tristezza diventano travolgenti. Fondamentale è il ruolo di noi istruttrici: fare in modo che il coraggio e la sicurezza prendano il sopravvento perché "se non riesci oggi, riuscirai domani! Ciò che conta è rialzarsi sempre".

---

## **Vigilia d'estate, temperature da bollino arancione: 33,1°C a Siracusa, Lentini la più calda**

Alla vigilia del solstizio d'estate, impennata della colonnina di mercurio. Come anticipato dalle previsioni, giornata segnata da temperature al di sopra dei trenta gradi in quasi tutta la provincia di Siracusa. E domani (21 giugno) atteso il primo, vero picco della stagione calda.

Sin dalle 9 del mattino, oggi, superati i 30°C a Siracusa. La temperatura massima registrata nel capoluogo dalla centralina della rete regionale Sias (tra Siracusa e Floridia) è stata di 33,1°C. Non è però la più calda in provincia: il primato odierno spetta a Lentini con 34,7°C. Ad Augusta registrata la

stessa temperatura massima del capoluogo. A Noto 32,9°C; 30,4 a Palazzolo, nella zona montana aretusea. Si “respira” a Portopalo, dove la colonnina di mercurio ha fatto registrare una massima di 29,4°C.

---

## **Notte prima degli esami per 3.375 studenti siracusani: da mercoledì via alla Maturità**

Rispolverate le playlist da notte prima degli esami, da domani (mercoledì 21) al via le prove della “maturità”. Sono 3.375 gli studenti siracusani delle scuole statali alle prese con l’esame che chiude il ciclo di studi superiori. Leggera flessione rispetto allo scorso anno, quando i maturandi furono 3.796.

Mercoledì 21 la prova scritta d’italiano, poi giovedì seconda prova scritta nazionale in base all’indirizzo dell’istituto, quindi il 27 giugno l’eventuale terzo scritto e poi spazio ai colloqui orali multidisciplinari. La maggior parte dei maturandi arrivano dai licei, poi gli istituti tecnici e quindi i professionali.

Nei giorni delle prove scritte – ricorda il Ministero – “è vietato utilizzare a scuola telefoni cellulari, smartphone e smartwatch di qualsiasi tipo, dispositivi di qualsiasi natura e tipologia in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché apparecchiature a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. Sono escluse dal divieto le calcolatrici scientifiche e/o grafiche”.

Palermo e Catania sono, per ovvie ragioni, le province in cui si concentra il maggior numero di studenti ammessi alla maturità. Chiude il “podio” Messina poi – a sorpresa –

Agrigento e Trapani prima di Siracusa che, come provincia, non riesce a superare la soglia dei 4.000 maturandi. Caltanissetta, Ragusa ed Enna chiudono la particolare classifica.

“Auguro buono studio e un ottimo risultato finale alle studentesse e agli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che si apprestano ad affrontare le prove che quest’anno si svolgeranno nuovamente nelle modalità prepandemia”, il messaggio del direttore genarel dell’Ufficio Scolastico Regionale, Giuseppe Pierro.

foto dal web

---

## **Ondate di calore, aumentano richieste di cassa integrazione. "Caldo nemico degli operai"**

Si alza la colonnina di mercurio e, insieme all’estate, arrivano anche le ondate di calore. Un problema per i cantieri, specie quelli edili. La Fillea Cgil di Siracusa avvia una nuova campagna di sensibilizzazione. “Le temperature elevate espongono i lavoratori a un rischio collegato ai colpi di calore ancora maggiore rispetto al passato”, spiega il segretario provinciale Salvo Carnevale.

“Sono aumentate le richieste di cassa integrazione per eventi atmosferici ma non proporzionalmente al numero di giornate che superano i limiti previsti dal decreto legislativo 148/2015 e dai numerosi interventi degli istituti di vigilanza che hanno offerto chiarimenti sempre maggiori sulle misure da

intraprendere al fine di mitigare il rischio connesso al caldo", aggiunge. Serve, secondo il sindacato, maggiore consapevolezza e informazione. Ecco perchè la Fillea è pronta a dare vita ad un nuovo volantinaggio nei luoghi di lavoro. "È essenziale informare sui diritti dei lavoratori. Da anni predichiamo nel deserto e abbiamo fatto anche numerosi dossier e reportage in tutto il territorio nazionale e in questa provincia così esposta su quella che si può definire una vera e propria emergenza".

Domani, con l'arrivo ufficiale dell'estate, "faremo un volantinaggio diffuso nei cantieri piccoli e grandi per dire che la sicurezza non va in vacanza. Certamente siamo consapevoli che non bastano le campagne di sensibilizzazione ma abbiamo le idee chiare su cosa debbano fare le istituzioni insieme a noi". Come, ad esempio, l'installazione di colonnine di misurazione in tutti i 391 comuni della Sicilia. "Misurare le reali condizioni meteo è un parametro essenziale. Troppo poche sono le stazioni di misurazione sono messe a disposizione dalla protezione civile per validare l'approvazione della cassa integrazione. Le stazioni di misurazione dovranno essere gestite centralmente ma completate da strumenti informatici capaci di informare tutta la catena preposta al controllo e alla segnalazione di situazioni limite", spiega il segretario Carnevale. "Tutti i soggetti preposti alla valutazione delle condizioni atmosferiche (preposti, rspp, Rlst, Rls, Rsu, Istituti pubblici, Enti locali) andrebbero dotati di app collegate alle stazioni di misurazione. La segnalazione da parte della strumentazione dedicata non risolverà completamente il problema ma contribuirà in maniera decisiva ad abbassare la soggettività delle decisioni e delle valutazioni e snellerà anche le procedure di autorizzazione della cassa integrazione in caso di temperature estreme". Non secondario, il coordinamento delle Prefetture.

foto archivio